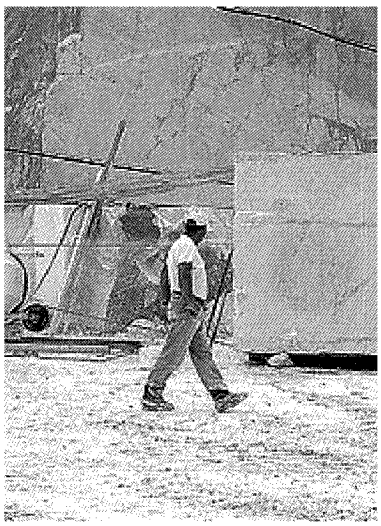
MASSA LA DENUNCIA DI NICOLA CAVAZZUTI (RC): «QUALCUNO HA VERIFICATO IL RISPETTO DEI PIANI DI COLTIVAZIONE?»

«Il Comune 'snobba' le conferenze dei servizi del Parco»

– MASSA –

IL COMUNE di Massa «snobba» le conferenze dei servizi del Parco delle Alpi Apuane per le pronunce di compatibilità ambientale (Pca) relative alle attività estrattive. A sollevare il problema è il consigliere di Rifondazione Comunista, Nicola Cavazzuti, in un'interpellanza inviata anche alla commissione paesaggistica del comune stesso, in merito alla conferenza dei servizi del 19 ottobre su cava Valsora che aveva il compito di verificare le condizioni di rilascio della compatibilità ambientale del rinnovo di autorizzazione all'escavazione. Cavazzuti è chiaro: «Perché il comune di Massa non ha partecipato alla conferenza dei servizi ma ha solo inviato una documentazione di prescrizione?». Sul tema della sicurezza all'interno dei bacini estrattivi è fondamentale anche il rispetto dei progetti presentati e delle prescrizioni fornite dagli enti competenti in sede di rilascio delle autorizzazioni. Per questo il controllo deve essere massimo e la partecipazione, anche dei tecnici comunali, deve essere sempre la più estesa possibile. Per esempio su Valsora la stessa commissione paesaggistica di Massa «aveva chiesto, tra le altre, le seguenti prescrizioni – precisa Cavazzuti –: il progetto per il ripristino della via di Lizza, la previsione di un arretramento dell'escavazione di almeno 10 metri dal bordo della vasca d'acqua esistente». Alla luce del progetto presentato dalla ditta in sede di conferenza dei servizi, il consigliere di Rc chiede altri chiarimenti al Comune e agli uffici tecnici: «La ditta ha dichiarato di prevedere un arretramento della escavazione di 3 metri e non di 10 come indicato dalla commissione paesaggistica e la procedura di Pca è stata sospesa per gravi incongruenze sulla cartografia presentata ed è stata richiesta una perizia giurata. Inoltre non è stata data risposta adeguata alle richieste formulate dal Comune. A questo punto chiedo quali siano le intenzioni della commissione paesaggistica in merito al rifiuto della ditta, in sede di contro osservazioni in conferenza di servizi, di rispettare le previsioni della commissione stessa in merito all'arretramento dell'escavazione di almeno 10 metri dal bordo vasca. Domando inoltre come la commissione valuti il progetto di ripristino della via di lizza e se ha tenuto conto, nell'esprimere il proprio parere, delle osservazioni che erano giunte da diversi soggetti, in particolar modo dalla Federazione Speleologica Toscana». Non da ultimo c'è anche un atto in particolare che riguarda cava Valsora, ossia la mozione che dava mandato al Comune di istituire l'oasi del tritone alpestre apuano vicino al punto di escavazione: «La commissione paesaggistica ne ha tenuto conto?» chiede Cavazzuti che poi conclude : «Vorrei sapere se gli uffici preposti abbiano fatto un sopralluogo per verificare la congruità del piano di coltivazione presentato nel 2010, lo stato effettivo di lavorazione e la congruità con il nuovo piano di escavazione presentato e sottoposto a Pca».



MARMO Una cava di marmo sulle Alpi Apuane

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.